

DA EXPO AL WELFARE

Anche il sindacato attacca Pisapia «Noi consultati sempre a cose fatte»

*Il segretario milanese della Cisl
«Il sindaco dica cosa vuole fare»*

■ «Pisapia, se ci sei batti un colpo». Non è il solito slogan del centrodestra. A dare la sveglia al sindaco questa volta è il segretario milanese della Cisl, Danilo Galvagni, che si presenta al Tavolo per lo sviluppo convocato oggi a Palazzo Marino con mille perplessità. E la sensazione che sarà l'ennesimo confronto vuoto. «Non siamo contenti dei rapporti con questa amministrazione. Le grandi aspettative che c'erano all'inizio della giunta Pisapia si sono man mano assottigliate» ammette tranchant. «Non ci piace il modo con cui veniamo consultati, sempre a decisioni prese, ma non per questo quando ci sono occasioni di confronto ci tiriamo indietro». Intanto, ironizza a ragion veduta, «speriamo sia presente». Alla maggior parte degli incontri i sindacati riescono a parlare solo con gli assessori. Il Tavolo è convocato sul tema Expo e Città metropolitana. «Vediamo cosa ha da dirci. Noi sappiamo cosa chiedergli». E il segretario Cisl si limita ad aprire 4 questioni. Su Expo rimarca «negli ultimi tempi un manifesto di disimpegno del Comune, vorremo sapere direttamente dal sindaco cosa

ha intenzione di fare. Mancano 18 mesi e deve battere un colpo o spiegarci perché non lo vuol fare». L'altra nota dolente sono i servizi alla persona, perché «al di là della pompa magna di questi giorni da parte dell'assessore Majorino al Forum del Welfare, c'è una contrazione della spesa a scapito delle fasce più deboli e vediamo altri tagli all'orizzonte». Cita su tutti i contratti alle cooperative che operano nelle scuole, in scadenza a giugno, «c'è il rischio di disagi per le famiglie e perdita del lavoro per molti. Anche i servizi sociali vanno considerati come opportunità di occupazione». Prosegue con l'uso degli spazi pubblici, che non vengono messi a frutto dal Comune, lo spiga con il caso semplice del Carnevale: «Quest'anno il Castello è "indisponibile", se si fa all'esterno i metri quadri sono dimezzati. Lo sa la giunta che attorno al settore degli spettacoli viaggianti ruotano 48 famiglie e 250 lavoratori?». Galvagni chiude citando le società partecipate, gestite «finora all'insegna della confusione ed dell'improvvisazione». Più di tanti protocolli «il Comune faccia il buon imprenditore dell'immenso patrimonio che gestisce».



SFIDA Danilo Galvagni, segretario milanese Cisl

